

Data **26 OTT. 2020**Protocollo N° **455020 /**

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Osservazioni al Decreto di bonifica della falda n. 25/2020 – Sito Pometon via della Pila – Marghera.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 05/08/2020.

Alla Ditta Pometon S.p.A.
Via Circonvallazione, 62
30030 – Martellago (VE)
gen.management@pometon.it

Al Comune di Venezia
Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Avv. M. Mastroianni
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla Città metropolitana di Venezia
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Zambon
dapve@pec.arpav.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
http://www.regione.veneto.it
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 05/08/2020.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Nicola Dell'Acqua

(per avocazione delle competenze del Direttore
della Direzione Progetti speciali per Venezia)

Il Direttore
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Dott. Giovanni Ulliana

Prat. 52/2015_ PomatonSpA
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

05 Agosto 2020

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 291217 del 22 Luglio 2020, per il giorno 05 Agosto 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza degli Enti, viene dato l'inizio dei lavori tramite videocollegamento.

Proponente: Pometon S.p.A.

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: osservazioni al Decreto di bonifica della falda n. 25/2020 – Sito Pometon via della Pila – Marghera.

Trasmesso con nota senza prot. e senza data ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 250091 del 25/06/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Con il Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 25 del 19.05.2020 è stata approvata la revisione del progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento di Pometon S.p.a. di cui trattasi.

Con il documento in esame la ditta chiede la modifica delle prime 2 prescrizioni del Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10.03.2020 allegato al Decreto citato che si riportano di seguito:

1. *Considerato che non è stata chiaramente dimostrata l'origine dei composti Alifatici Clorurati presenti nelle acque di falda si chiede alla Ditta di mantenere il monitoraggio attivo, anche ai fini sanitari.*
2. *In merito al posizionamento di un piezometro di valle che dimostri che non vi è fuoriuscita dal sito di contaminanti, si chiede alla ditta di eseguire formale domanda di posizionamento del piezometro alla proprietà confinante e di fornire la risposta agli Enti.*

Si chiede parere agli Enti.

La dott.ssa Barbara Cremaschi responsabile dell'istruttoria dell'ARPAV in merito alle argomentazioni presentate dalla Ditta nel documento in oggetto evidenzia quanto di seguito riportato.

1. Si tiene a precisare Arpav non esclude che l'origine delle sostanze organo clorurate possa essere dovuta a sorgenti poste all'esterno del sito Pometon, ma che oltre alle affermazioni della Ditta di non aver mai utilizzato tali composti da quando si è insediata, si chiedono delle verifiche di carattere tecnico per escludere l'eventualità che la sorgente sia localizzata all'interno del sito, rimanendo la certezza che TCE, PCE e altri composti alogenati sono stati rilevati durante i campionamenti all'interno del sito. Ed è tale scopo che sono state chieste le verifiche di monte e valle.
2. La tavola A e la tabella 1.1 che riportano la localizzazione dei punti all'esterno del sito dove è stato riscontrato il superamento di oltre 10 volte le CSC (hot spot) sono state fornite dalla Ditta stessa nel documento "Risposte alla CdS del 20/11/2019". Se il Proponente volesse evidenziare superamenti in concentrazioni comprese tra le CSC e gli "hot spot" di TCE e PCE nelle aree esterne al sito, dovrebbe fornire analoghe tabelle e tavole o dati. Si sottolinea inoltre che nel piezometro PZ3 sono stati rilevati valori di concentrazione del parametro Tetracloroetilene riconducibili a hot spot, sia nel 2014 sia nel 2018, hot spot che non sono stati rinvenuti all'esterno del sito come evidenziato dalla Ditta stessa.
3. Per quanto riguarda gli emungimenti ai piezometri PZ2 e PZ3 condotti in condizioni di MISE che, secondo quanto dichiarato dalla Ditta, generano un cono di depressione nell'intorno dei pozzi in emungimento e il conseguente richiamo delle acque circostanti anche esterne al sito, si osserva che nei monitoraggi di Dicembre 2018 e Giugno 2019 al PZ2 non si sono riscontrati superamenti delle CSC per composti alifatici clorurati. Volendo eventualmente verificare il richiamo nei piezometri in emungimento delle acque esterne al sito, la Ditta può effettuare dei campionamenti in condizioni statiche e confrontare i risultati con quelli di campionamenti da fare in condizioni di emungimento nello stesso periodo.
4. Quanto sostenuto dalla Ditta, e cioè che se non si ritrovano inquinanti di un dato tipo nei sondaggi della matrice terreno e questi sono invece presenti nei soil gas la loro origine deve essere imputata alla falda, non è vero in assoluto. Infatti le indagini sui terreni sono puntuali, mentre il campionamento di soil gas, in quanto matrice più mobile, è caratterizzato da una maggiore rappresentatività spaziale. Ad ogni modo, volendo verificare quanto sostenuto, il Proponente potrebbe stimare la concentrazione di TCE e PCE attesa nei soil gas, mediante l'applicazione modello di trasporto contenuto nell'Analisi di Rischio alle massime concentrazioni rilevate nella falda, confrontando quindi la concentrazione stimata nel soil gas per i suddetti parametri con quella effettivamente misurata.
5. Non avendo la Ditta presentato elementi diversi da quelli già dibattuti durante la CdS del 20/11/2019 e quella del 10/03/2020, si ritiene che il raggiungimento delle CSC per i composti alifatici clorurati debba essere mantenuto tra gli obiettivi di bonifica, come indicato nel Decreto n. 25/2020 della Regione Veneto, fintanto che non sarà verificato tecnicamente che la sorgente di tali contaminanti sia esterna al sito. A tale scopo si propone per i 6 piezometri (monte, valle e perimetrali) un monitoraggio bimestrale da effettuare nei 6 mesi antecedenti l'interruzione dell'emungimento e l'inizio del piano di monitoraggio previsto da Progetto di Bonifica. Ogni campagna dovrà essere preceduta da misure del livello di falda, e l'ultimo di tali campionamenti dovrà essere effettuato in contraddittorio con la scrivente Agenzia, dando un preavviso di 15 giorni. A fronte dei dati sperimentali che confermino l'andamento di falda e dimostrino che le concentrazioni di valle sono simili a quelle di monte, quando non inferiori, verrà valutato in sede di Conferenza dei Servizi se escludere i composti alifatici clorurati dagli obiettivi di bonifica e mantenere il monitoraggio a soli fini sanitari.
6. La possibile contaminazione della falda acquifera per composti alifatici clorurati nel sito a valle idrogeologico della Pometon e conseguentemente il possibile rischio sanitario per gli utilizzatori dell'area, non sono verificabili dato il diniego della proprietà alla terebrazione di un piezometro. Tale verifica andrebbe effettuata a tutela e garanzia della stessa Antenori s.n.c. in considerazione del fatto che la terebrazione può durare all'incirca un paio d'ore (per un probabile refuso nel documento oggetto di questa istruttoria sono stati indicati 1 - 2 giorni) e che la scrivente Agenzia si rende disponibile per concordare l'ubicazione del piezometro in modo da permettere l'accesso alla via e l'ingresso alle aziende insediate anche durante i monitoraggi.

7. Relativamente agli obiettivi di bonifica si rimanda a quanto detto al punto "e". Si raccomanda inoltre di riferirsi al progetto come "bonifica" e non come "MISO", anche per quanto riguarda lo schema che deve essere aggiornato con la dicitura corretta, in quanto come già evidenziato le procedure sono diverse nei due casi.

Fatte salve eventuali considerazioni che dovessero emergere in sede di Conferenza dei Servizi, e nelle more delle osservazioni sopra riportate, si ritiene di esprimere parere tecnico negativo per quanto riguarda l'esclusione dei composti alifatici clorurati dagli obiettivi di bonifica, si prende atto del diniego dato dalla Ditta confinante per la terebrazione del piezometro di valle, evidenziando la possibile presenza di una contaminazione in tale area per composti alifatici clorurati e la necessità di un'indagine a fini sanitari atta a salvaguardare la sicurezza dei frequentatori dell'area a valle della ditta Pometon.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima concorda con la proposta dell'ARPAV.

La dott.ssa Silvia Fant del Comune di Venezia rimanda ad ARPAV il parere in merito alla richiesta della ditta in esame.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia. Si rimanda alla Regione Veneto la facoltà di richiedere alla proprietà confinante l'autorizzazione all'installazione del piezometro che avrebbe funzione di controllo della qualità delle acque sotterranee in uscita dal sito.

Altrimenti verificare se esiste la possibilità di realizzare un nuovo piezometro interno al sito a valle del piezometro/pozzo di emungimento.

Si ritiene accettabile la richiesta di installare un piezometro a monte idrogeologico esterno al sito in area pubblica. Si chiede al Comune di Venezia di appurare la fattibilità della proposta.

Pertanto a seguito dei risultati dei campioni prelevati dal nuovo piezometro di monte esterno al sito si potrà verificare quanto sostenuto dalla ditta che la contaminazione da organoclorurati viene da fonte esterna, per cui si potrà accettare la richiesta di procedere alla verifica di tali sostanze ai soli "fini sanitari" e non come obiettivi di bonifica.

Il Presidente ritiene che al fine dell'eventuale modifiche del Decreto n. 25 del 19.05.2020 è necessario che la ditta acquisisca gli elementi conoscitivi evidenziati da ARPAV.

Gli Enti concordano con la proposta del Presidente e le indicazioni di ARPAV e della Città metropolitana di Venezia.

Vengono collegati i referenti della ditta e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

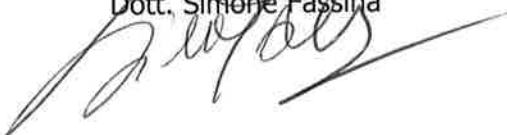
Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'esame del documento all'ordine del giorno richiedendo altresì le seguenti prescrizioni:

1. La ditta deve stimare la concentrazione di TCE e PCE attesa nei soil gas, mediante l'applicazione del modello di trasporto contenuto nell'Analisi di Rischio alle massime concentrazioni rilevate nella falda, confrontando quindi la concentrazione stimata nei soil gas per i suddetti parametri con quella effettivamente misurata.
2. La ditta deve eseguire un monitoraggio bimestrale dei composti alifatici clorurati da effettuare nei 6 piezometri (monte, valle e perimetrali) nei 6 mesi antecedenti l'inizio dell'emungimento e l'inizio del piano di monitoraggio previsto da Progetto di Bonifica. Ogni campagna dovrà essere preceduta da misure del livello di falda, e l'ultimo di tali campionamenti dovrà essere effettuato in contraddittorio con ARPAV, dando un preavviso di 15 giorni. A fronte dei dati sperimentali che confermino l'andamento di falda e dimostrino che le concentrazioni di valle sono simili a quelle di monte, quando non inferiori, verrà valutato in sede di Conferenza dei Servizi se escludere i composti alifatici clorurati dagli obiettivi di bonifica e mantenere il monitoraggio a soli fini sanitari.

3. In alternativa alla realizzazione del piezometro nella proprietà confinante, la ditta deve verificare di concerto con l'ARPAV se esiste la possibilità di realizzare un nuovo piezometro interno al sito a valle del piezometro/pozzo di emungimento di riferimento e nell'occasione la verifica della proposta della ditta di realizzare il piezometro a monte esterno al sito, che dovrà essere sottoposta in parallelo agli uffici competenti del Città di Venezia per la relativa autorizzazione.
4. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio relativo all'ultimo campionamento del piano di monitoraggio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 0415445500, ovvero all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: dapve@pec.arpav.it.
5. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.
6. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
7. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
8. Nel corso degli interventi di cui al procedimento di bonifica in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Il termine entro cui approvare con Decreto il documento in esame, viene sospeso in attesa in attesa dell'invio della documentazione integrativa richiesta.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Ing. M. Zambon – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa P. Boscolo – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa B. Cremaschi – ARPAV Dipartimento di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Elena Bonafè

Consulente Pometon